



La borsa c'è (+2,9%), il governo forse A Piazza Affari creati altri 10 mld nonostante la crisi dell'esecutivo

(Bassi, Satta, Sironi, Sommella e Zapponini alle pagg. 4, 5 e 20)

UN REPORT DI UNICREDIT INVITA GLI INVESTITORI A PUNTARE SULLA BORSA MILANESE

Ora Piazza Affari è una locomotiva

Secondo gli analisti di Piazza Cordusio, il listino italiano attualmente è sottovalutato del 25-50%. Le azioni quotano sulla base di un rapporto prezzo-utili di sole 8,2 volte. Piaggio, Pirelli e Astaldi tra i titoli preferiti

DI ANNALISA VILARDO

Azioni globetrotter che potranno sovraperformare il listino anche se la crescita in Italia resta bassa. È questa la ricetta degli analisti di Unicredit per stilare la lista dei titoli preferiti. Piace Piaggio per i progetti industriali in Asia (prezzo obiettivo a 3,3 euro contro i 2,5 euro dell'attuale quotazione). Piace Pirelli perché il settore degli pneumatici ha dimostrato già nel 2008 di saper dare una buona prova di resistenza anche nei periodi di recessione. Piace Astaldi perché riesce a unire la capacità di produrre cash e la visibilità degli utili.

«Piuttosto che fare una selezione per settori, abbiamo adottato un approccio bottom-up che valuta le aziende sulla base di alcuni criteri, tra cui la leadership nei mercati di riferimento, l'esposizione alle zone in crescita, in particolare Asia orientale e America Latina, un'elevata leva operativa e la generazione di cassa e di rendimento per gli investitori. Tra le altre cose, abbiamo considerato anche potenziali operazioni di merger&acquisition per migliorare gli utili», hanno sottolineato gli analisti di Unicredit.

Oltre a Piaggio, Pirelli e Astaldi, tra le azioni preferite dagli esperti di Piazza Cordusio ci sono Eni, Enel, Fiat Industrial, Terna, Prysmian, Diasorin, Hera, Recordati, De Longhi, Sorin, e L'Espresso. Nel caso di De' Longhi la scelta si spiega con il fatto che si tratta di uno dei brand più affermati nella produzione di macchine per caffè espresso e ed elettrodomestici da cucina (anche con il marchio Kenwood). «Questi due segmenti ad alta crescita

sono stati i due maggiori motori di sviluppo delle vendite e dei margini negli ultimi anni e lo saranno ancora grazie ai forti investimenti in ricerca e sviluppo», si legge nello studio di Unicredit. Da qui un target price per la società di 9,7 euro contro i 7 euro attuali. Per Diasorin il target price è addirittura di 43 euro rispetto agli attuali 28,3 perché, secondo gli analisti, la società continuerà a registrare una forte crescita delle vendite nei Paesi emergenti.

In generale Piazza Affari è promossa dagli analisti di Unicredit. «Anche se siamo d'accordo sul fatto che le prospettive di crescita a breve termine siano molto modeste, crediamo che il mercato stia probabilmente sottovalutando la portata della stretta fiscale già implementata», si sostiene nel report dall'eloquente titolo

«Agganciate il vostro vagone all'Italia». Secondo tale studio, l'Italia può sostenere il debito pubblico elevato che nei mesi scorsi è finito nel mirino degli speculatori. «La nostra analisi di sostenibilità dimostra che dovrebbe essere assunto uno scenario pessimistico su tassi di interesse, crescita e risanamento dei conti pubblici per vedere entrare il debito pubblico in un sentiero insostenibile».

Dopo l'ondata di vendite registrata nei mesi scorsi, osserva Unicredit, l'Italia è oggi uno dei mercati europei più economici, visto che le azioni trattano con un rapporto prezzo-utili medio di 8,2 volte, che è non solo poco impegnativo, data la fase del ciclo economico, ma è anche inferiore alla media degli ultimi dieci anni. Secondo le stime di Unicredit, il mercato italiano è sottovalutato tra il 25 e il 50% circa, a seconda

LA BORSA C'È!

CAMPANIA NAZIONALE DI PROMOZIONE DELL'INVESTIMENTO A PIAZZA AFFARI



LE AZIONI PREFERITE DA UNICREDIT

	Prezzo in euro	Capitalizzazione in mln di euro	Prezzo target in euro
◆ Eni	14,05	56.275	18
◆ Enel	3,45	32.442	3,8
◆ Fiat Industrial	5,5	6.250	12
◆ Terna	2,76	5.540	3,3
◆ Pirelli	5,52	2.683	7,4
◆ Prysmian	10,38	2.225	18,6
◆ Diasorin	28,62	1.594	43
◆ Recordati	6,52	1.363	7,6
◆ Hera	1,17	1.308	1,35
◆ De Longhi	7,09	1.060	9,7
◆ Piaggio	2,49	927	3,3
◆ Sorin	1,64	785	2,35
◆ Espresso	1,3	535	1,9
◆ Astaldi	4,28	421	6,6

* Stime Centrobanca
GRAFICA MF MILANO FINANZA

Fonte: Unicredit Research

delle metodologie di calcolo utilizzate. «Si stima che il premio al rischio richiesto dagli investitori attualmente sia di circa il 7,5%, contro una media storica del 4,5%. Così, una volta svanite le preoccupazioni sulla zona euro e sul debito sovrano, a Piazza Affari si potrà finalmente acquistare sulla base di considerazioni a medio termine», aggiungono da Piazza Cordusio. Per gli investitori pessimisti, ossia per coloro che credono che il premio al rischio comporti ulteriori tagli alle stime degli utili, gli analisti tengono a precisare che tali tagli dovrebbero essere intorno al 32%, il che implica un livello di utili solo del 17% in più rispetto alla precedente crisi per gli industriali e del 26% in più per il mercato nel suo complesso. Livelli troppo drastici, a detta di Unicredit, anche nell'ipotesi di una nuova recessione. (riproduzione riservata)

